

La strada verso la vita adulta e l'inserimento lavorativo: opportunità e strumenti

Viviana Moretti - Coordinatrice Servizio Integrazione Lavorativa ULSS 1
Raffaella Bordin - Dirigente U.O.T. di Treviso e Belluno di Veneto Lavoro

PERCORSO DI CRESCITA => ACQUISIZIONE DI COMPETENZE PER:

- integrazione fisica
- integrazione funzionale
- integrazione relazionale
- integrazione temporale
- integrazione civica
- integrazione dei servizi



E' IMPORTANTE POTER CAMMINARE, MA È ALTRETTANTO IMPORTANTE SAPERE DOVE ANDARE

- Le competenze trasversali sono il presupposto per la partecipazione alla vita quotidiana, necessarie per l'inclusione sociale e l'inserimento in ambito lavorativo:
- riconoscere la storia / offrire un contesto / stare in relazione / proporre senso;
- non solo diagnosi, classificazioni, valutazioni... attenzione al comprendere, accomunare, integrare all'interno del progetto di vita di ogni essere umano

I NUMERI DEL COLLOCAMENTO MIRATO IN VENETO



LAVORATORI CON DISABILITÀ OCCUPATI IN VENETO PER PROVINCIA

	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	Veneto
Totale	1.728	7.741	1.323	6.495	5.696	6.455	7.102	36.540
Donne	855	3.522	623	2.953	2.784	2.853	3.217	16.807
Uomini	873	4.219	700	3.542	2.912	3.602	3.885	19.733
Italiani	1.522	7.080	1.277	5.727	5.318	5.891	6.273	33.088
Stranieri	206	661	46	768	378	564	829	3.452
Giovani < 30 anni	111	533	71	426	325	428	547	2.441
Adulti 30-54 anni	929	4.751	807	3.845	3.355	3.975	4.292	21.954
Senior > 54 anni	688	2.457	445	2.224	2.016	2.052	2.263	12.145

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

TIPOLOGIA DEI LAVORATORI CON DISABILITÀ OCCUPATI IN VENETO

	Giovani < 30 anni		Adulti 30-54 anni		Senior > 54 anni		Totale	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Totale	2.441	1.008	21.954	10.392	12.145	5.407	36.540	16.807
Tipologia di contratto								
Tempo indeterminato	1.617	665	20.179	9.424	11.504	5.126	33.300	15.215
Apprendistato	303	116	88	40	3	1	394	157
Tempo determinato	406	175	1.366	767	523	232	2.295	1.174
Altro	115	52	321	161	115	48	551	261
Orario								
Full time	1.296	486	13.743	5.033	7.699	2.640	22.738	8.159
Part time	1.145	522	8.211	5.359	4.446	2.767	13.802	8.648
Tipo di assunzione								
Nominativa	2.236	918	18.775	8.755	9.892	4.201	30.903	13.874
Numerica	205	90	3.179	1.637	2.253	1.206	5.637	2.933

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

SETTORE DI IMPIEGO DEI LAVORATORI CON DISABILITÀ IN VENETO PER PROVINCIA

	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	Veneto
Totale	1.728	7.741	1.323	6.495	5.696	6.455	7.102	36.540
Agricoltura	4	20	3	42	9	43	19	140
Industria	1.053	3.235	540	3.558	1.703	2.333	4.421	16.843
- Made in Italy	630	747	112	1.280	495	557	1.195	5.016
- Metalmeccanico	275	1.665	260	1.496	643	1.120	2.311	7.770
- Altre industrie	101	553	123	553	254	368	721	2.673
- Utilities	34	163	27	157	207	162	110	860
- Costruzioni	13	107	15	72	103	125	81	516
Servizi	671	4.486	780	2.895	3.984	4.079	2.662	19.557
- Comm.-tempo libero	109	807	150	526	993	825	537	3.947
- Ingrosso e logistica	68	788	125	578	646	1.034	554	3.793
- Servizi finanziari	72	432	56	382	247	422	275	1.886
- Terziario avanzato	25	628	61	298	309	344	252	1.917
- Servizi alla persona	315	1.601	351	920	1.536	1.227	935	6.885
- Altri servizi	79	181	36	174	211	209	88	978
- Agenzie di somm.	3	49	1	17	42	18	21	151

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv



GLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO IN VENETO PER PROVINCIA

	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	Veneto
Totale	594	4.588	1.355	4.282	4.422	4.721	4.217	24.179
Donne	253	2.125	621	2.053	2.109	2.202	1.934	11.297
Uomini	341	2.463	734	2.229	2.313	2.519	2.283	12.882
Italiani	544	4.143	1.304	3.878	4.084	4.280	3.782	22.015
Stranieri	50	445	51	404	338	441	435	2.164
Giovani (<30 anni)	150	1.066	354	1.017	1.052	1.104	1.054	5.797
Adulti (30-54 anni)	329	2.856	845	2.644	2.703	2.922	2.554	14.853
Senior (>54 anni)	115	666	156	621	667	695	609	3.529
Licenza elementare	18	156	69	140	162	150	154	849
Licenza media	338	2.146	695	1.864	2.126	2.123	2.146	11.438
Diploma (2-3 anni)	77	521	121	434	387	611	464	2.615
Diploma	134	1.152	331	897	995	945	940	5.394
Laurea	25	311	56	186	226	217	187	1.208
N.d	2	302	83	761	526	675	326	2.675
Invalidi civili	576	4.469	1.326	4.167	4.358	4.642	4.148	23.686
Invalidi del lavoro	17	93	28	97	58	77	67	437
N.d/altro	1	26	1	18	6	2	2	56

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv



IL COLLOCAMENTO MIRATO



L'ACCESSO AL CENTRO PER L'IMPIEGO

Il Centro per l'Impiego fornisce servizi a:

 Disoccupati

 Occupati

 Inoccupati (prima iscrizione per ricerca di occupazione)

L'accesso avviene con modalità diverse a seconda della tipologia di utenza.



IL COLLOCAMENTO MIRATO

NORMATIVA

LEGGE 68/1999

LEGGE 62/2024

FINALITÀ

La promozione dell'inserimento e dell'integrazione lavorativa delle persone con disabilità nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato

OBBLIGHI DI ASSUNZIONE PER LE AZIENDE L.68/1999

I datori di lavoro che impiegano più di 14 dipendenti computabili hanno l'obbligo di riservare un determinato numero di posti di lavoro alle persone con disabilità e appartenenti alle categorie protette. La quota di assunzioni obbligatorie è determinata sulla base delle dimensioni dell'organico aziendale.



PERSONE CON DISABILITÀ ISCRIVIBILI AL COLLOCAMENTO MIRATO

CATEGORIE

- Persone in età lavorativa, con invalidità fisica o psichica o con disabilità intellettiva con conseguente riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%;
- Persone con invalidità del lavoro con percentuale minima superiore al 33%;
- Persone non vedenti
- Persone sordomute
- Persone con invalidità di guerra, invalidità civile di guerra, invalidità di servizio

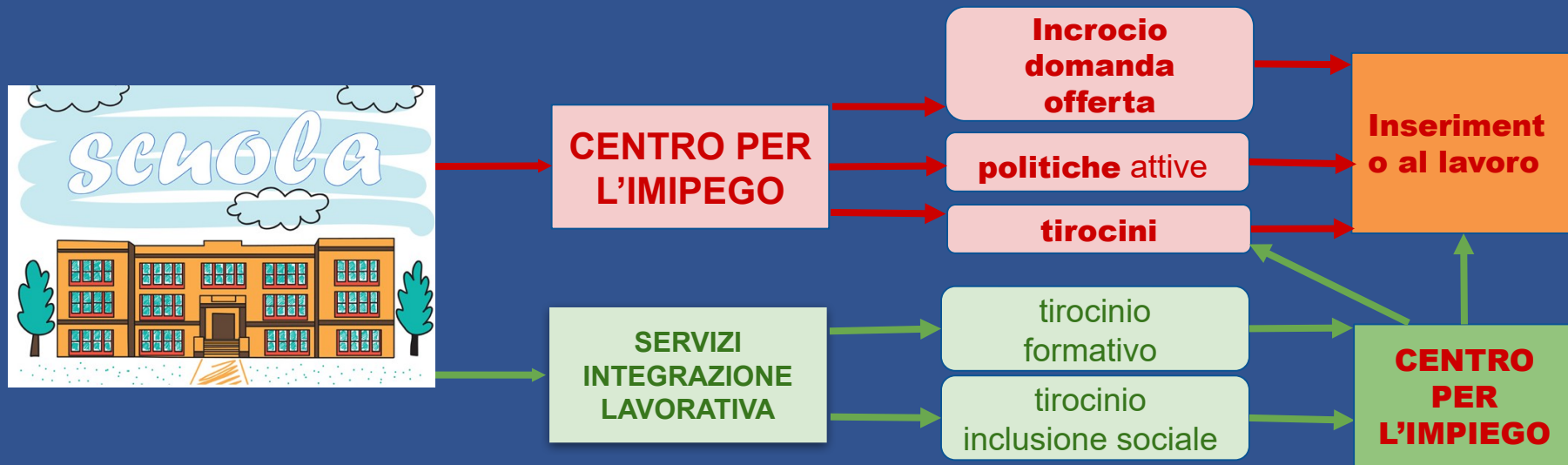
REQUISITI AMMINISTRATIVI

- Stato di Disoccupazione - DID (anche in conservazione)
- Verbale INPS di Accertamento dell'Invalidità civile L.104/92
- Verbale INPS di Accertamento del Collocamento mirato L.68/99

IL PROCEDIMENTO DI PRESA IN CARICO DELLE P.C.D.

1. istanza di iscrizione con consegna documentazione al CPI di residenza
2. verifica requisiti e documentazione da parte del CPI
3. richiesta appuntamento colloquio tramite mail o Cponline (SPID)
4. colloquio per la presa in carico con un operatore del CPI, eventualmente anche con l'operatore del SIL (se prevista necessità di supporto)
5. presa in carico del CPI o presa in carico prevalente del SIL
6. servizi di orientamento e avvio a politiche attive del lavoro
7. servizio di incontro domanda-offerta, progettazione percorsi d'inserimento lavorativo in aziende, cooperative, enti pubblici

IL FLUSSO DELLA PRESA IN CARICO



QUALE SISTEMA?

- Interdipendenza operativa
- Interdisciplinarietà
- Accessibilità
- Globalità
- Continuità



CHI SIAMO

In Veneto il SIL è stato istituito nel 2001 dalla Regione con la norma di recepimento della legge nazionale in tema di collocamento mirato.

In provincia di Belluno il primo Servizio strutturato è stato istituito nel 1991 dall'allora ULSS 1 Cadore; analoghe esperienze avevano luogo negli stessi anni sia nel feltrino sia nell'agordino.

Oggi il SIL dell'ULSS n. 1 si colloca all'interno dell'UOC Disabilità e Non Autosufficienza, dipendente dalla Direzione Socio Sanitaria dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti; è composto da educatori professionali con specifiche competenze nei campi delle conoscenze bio-psico-sociali e del mondo del lavoro.

DI CHI CI OCCUPIAMO

L'utenza del SIL è trasversale alle diverse aree di salute: persone con disabilità fisica, intellettiva, con patologie relative alla salute mentale, con problematiche di dipendenza patologica, con età compresa fra i 16 anni e l'età pensionabile.

Nel corso del 2025 il SIL Aziendale si è occupato complessivamente di 456 persone, provenienti da tutto il territorio provinciale (244 BI + 212 Fe).

Le progettualità attivate sono state di varia natura:

- collaborazioni con gli istituti scolastici;
- progettualità proprie del SIL;
- esperienze gestite in collaborazione con i CPI.

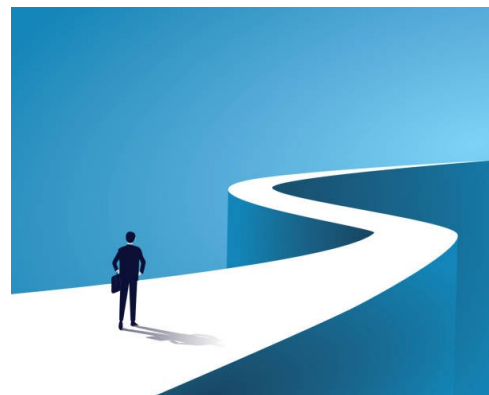


DI COSA CI OCCUPIAMO

Accompagnare le persone che ne fanno richiesta attraverso un percorso esperienziale che ha come principale obiettivo il loro benessere psico-fisico, perseguendo la costruzione di un'identità matura e l'inclusione sociale.

Il mondo del lavoro è utilizzato come “ambiente”.

Le esperienze gestite dal SIL rappresentano un segmento di un ideale percorso che, laddove ve ne siano le possibilità, porti le persone a uno sbocco lavorativo.



DALL'IDEOLOGIA DELL'INSERIMENTO ALLA PRATICA DELL'INSERIMENTO

Affinché non resti un solo fatto acquisito sul piano culturale e una realtà sostenuta sul piano del diritto da una importante produzione legislativa.

Integrazione come fine e mezzo: strumento attraverso cui perseguire l'obiettivo riabilitativo:

offerta di senso, strutturazione dell'identità, incontro con il limite, maturazione relazionale sono al contempo effetti e obiettivi dell'integrazione sociale e sono tutti perseguibili solo attraverso il porre la persona in situazione. Si può perseguire il valore dell'integrazione solo facendo integrazione.

COME SI ACCEDE

- a) il SIL è un Servizio di “secondo livello”. L'accesso avviene tramite segnalazione da parte del Servizio che ha la presa in carico principale (Servizio Disabilità Adulta, Servizi del Dipartimento di Salute Mentale, Servizio del Dipartimento per le Dipendenze, Comuni, ...) che definisce una progettualità globale coordinando tutti gli interventi promossi per la persona;

- b) l'interessato può accedere direttamente sia contattando il Servizio sia tramite iscrizione alle liste del Collocamento mirato dei Centri per l'Impiego di VL

L'ATTIVITÀ 2025

- **Scuola:** 28 progettualità attivate in collaborazione con gli istituti scolastici secondari di secondo grado per la gestione di esperienze di Alternanza Scuola – Lavoro all'interno della programmazione individualizzata per alunni con programma differenziato (9 Distretto 1 + 19 Distretto 2);
- **SIL:** attività di integrazione lavorativa nell'ambito di una prospettiva educativa e riabilitativa (accoglienza, tirocini di inclusione sociale, tirocini di formazione, altri): 224 persone (113 BI+111 Fe), di cui in tirocinio 175 utenti totali (86 BI + 89 Fe).

AREA DI INTERVENTO	TIPO TIROCINIO	N PROGETTI
disabilità	Inclusione sociale	101 (38+63)
	Inserimento/reinserimento lavorativo	37 (25+12)
salute mentale	Inclusione sociale	78 (40+38)
	Inserimento/reinserimento lavorativo	18 (13+5)
dipendenze	Inclusione sociale	6 (1+5)
	Inserimento/reinserimento lavorativo	1 (1+0)

L'ATTIVITÀ 2025

Rete: collaborazioni con in CPI per la gestione condivisa del collocamento mirato delle persone con disabilità (consulenza di accompagnamento al collocamento, consulenze per la gestione del rapporto di lavoro, tirocini finalizzati al collocamento) per 221 persone (132 BI+89 Fe). 24 assunzioni (12 BI+12 Fe)

accompagnamento al collocamento	109 (63+46)
gestione rapporto di lavoro	127 (80+47)
Inserimento/reinserimento lavorativo	20 (12+8)

REALTÀ LAVORATIVE COINVOLTE NEI TIROCINI

- Gli ambienti di lavoro coinvolti, a differenza delle esperienze prevalentemente promosse tramite i CPI, non hanno alcun obbligo di ottemperare a una norma: mettono a disposizione le proprie attività, gli spazi e le proprie risorse umane in modo volontario e gratuito, secondo un principio di responsabilità sociale.
- Le realtà con cui abbiamo collaborato appartengono a settori diversi: artigianato, commercio, industria, cooperativismo sociale, enti pubblici, servizi, agricoltura. Hanno caratteristiche disparate in termini organizzativi, per dimensioni e attività svolte.



LE POLITICHE ATTIVE PRESENTI IN REGIONE VENETO PER PERSONE CON DISABILITÀ

PROGRAMMA REGIONALE DI INTERVENTI A FAVORE DELLE P.C.D.

Buono scuola

Contributi per rette universitarie e corsi di formazione superiore

Contributo Patente

Transizione scuola lavoro

Voucher per il lavoro per PcD

Attività di supporto e inserimento lavorativo e promosse dal Servizio di Integrazione Lavorativa

Incentivi all'assunzione

Adattamento del posto di lavoro

Interventi a sostegno degli studenti con disabilità frequentanti scuole secondarie di secondo grado (Buono scuola)



OBIETTIVO

Accrescere il livello di istruzione delle persone con disabilità favorendo il conseguimento del titolo di studio. Tutela del diritto allo studio per gli studenti con disabilità.



IN COSA CONSISTE

Contributi a copertura parziale di spese relative a tasse, rette, contributi di iscrizione e frequenza nonché per le spese per il personale impiegato nella didattica di sostegno e per l'integrazione dello studente con disabilità, in orario scolastico, frequentanti scuole secondarie di secondo grado, statali, paritarie o non paritaria, o scuole di formazione professionale accreditate.



AZIONI AMMESSE

i criteri sono definiti da apposito provvedimento della Giunta Regionale (<https://spazio-operatori.regione.veneto.it/istruzione/buonoscuola>)

Contributi riconosciuti a studenti iscritti a percorsi di formazione superiore e ai tirocini per l'accesso alle professioni ordinistiche.



OBIETTIVO

Sostenere l'accesso delle persone con disabilità all'Università, a corsi promossi da Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM) e da Istituti tecnici Superiori (ITS) nonché alle professioni ordinistiche



IN COSA CONSISTE

- . Rimborso dei costi di iscrizione sulla base dell'Isee ed entro i limiti previsti sino ad azzerarsi;
- . Finanziabili anche i costi di corsi di perfezionamento



Si precisa che

- Non è sostenuta la formazione in FAD o e-learning e da università telematiche.
- Il tirocinante deve essere regolarmente iscritto al registro dei praticanti presso un Ordine o Collegio professionale nell'ambito della Regione Veneto.
- Non sono finanziabili i costi esonerati o già rimborsati da altre istituzioni.

Interventi per favorire la transizione scuola-lavoro/1

**Avviata
a fine 2021
e rifinanziata**

**aa.ss.
2023/2024
2024/2025
2025/2026**

**DGR 1100/2021
& ss)**

Intervento multimisura con progetto personalizzato per studenti con disabilità in uscita dalla scuola

- Assistenza e tutoraggio al tirocinio PCTO/ASL
- Attività laboratoriali formative orientative
- Accompagnamento al lavoro

**I CPI DI VENETO LAVORO
in RETE con ISTITUZIONI
SCOLASTICHE ed ENTI
ACCREDITATI AL LAVORO**

Interventi per favorire la transizione scuola-lavoro/2



OBIETTIVO

Promuovere servizi a sostegno della transizione scuola-lavoro degli studenti con disabilità da attivare prima del conseguimento del titolo di studio e proseguire successivamente, agevolando l'ingresso nel mondo del lavoro.



IN COSA CONSISTE

Le azioni previste possono essere avviate a supporto dei percorsi di PCTO avviati nell'ultimo biennio di scuola superiore del percorso di studio per il conseguimento della qualifica oppure del diploma e successivamente allo stesso



AZIONI AMMESSE

- Supporto all'avvio del PCTO
- Assistenza nella realizzazione
- Presa in carico e accompagnamento al lavoro

Interventi per favorire la transizione scuola-lavoro/3

Le fasi dell'attività da parte dell'ente accreditato

FASE SCOLASTICA (IV-V anno): supporto alla scuola e alla impresa ospitante per la realizzazione del PCTO in modo che si possano conseguire gli obiettivi prefissati e anche vi sia una presa di coscienza da parte del giovane e della famiglia della realtà del lavoro, delle potenzialità e capacità su cui investire focalizzate sul mercato del lavoro.

FASE DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (V anno e oltre max 12 mesi):

- presa in carico precoce in fase di uscita dal sistema scolastico, da attuarsi attraverso l'attivazione della rete di sostegno personalizzata in relazione al fabbisogno di ciascun destinatario e, ove esistano le condizioni, attraverso l'iscrizione alle liste del collocamento mirato di cui alla Legge n. 68/99
- accompagnamento alla ricerca del lavoro, da attuarsi attraverso la definizione e l'attuazione di un percorso personalizzato finalizzato a conseguire l'inserimento lavorativo

Interventi per favorire la transizione scuola-lavoro/3

Destinatari, proponenti, modalità

DESTINATARI: Studenti iscritti al penultimo anno delle scuole secondarie di II grado o professionali con una certificazione di handicap legge 104/92 e/o certificazione di disabilità ai sensi della Legge 68/99, oppure con un accertamento di studente in situazione di handicap ai sensi del DPCM 185 del 23/02/2006.

Studenti per i quali nel PEI sia previsto un percorso curricolare conforme o anche semplificato ad obiettivi minimi. A determinate condizioni anche nel caso in cui il PEI preveda un percorso curricolare differenziato, con il rilascio alla fine del percorso solamente di un attestato di frequenza e di una certificazione di credito formativo.

PROPONENTI: Enti accreditati in partenariato obbligatorio con una istituzione scolastica secondaria di secondo grado o con una scuola di formazione professionale del Veneto. Eventualmente con partnership di Servizi Sociali, Servizi di Integrazione Lavorativa, Associazioni, Aziende.

MODALITÀ: Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi progetti possono essere presentati in corrispondenza di appositi sportelli mensili, normalmente aperti da settembre a gennaio, attraverso l'apposito applicativo accessibile dalla pagina del portale CliclavoroVeneto.

<https://www.cliclavoroveneto.it/bando-transizioni-scuola-lavoro-2026>



VOUCHER PER IL LAVORO

Intervento multi-misura riservato
agli iscritti L.68/99

DGR 1189/2025

**Avviata
nel 2026**

- Orientamento specialistico individuale
- Formazione professionale
- Tirocinio con indennità di frequenza
- Supporto all'inserimento lavorativo
- Voucher di supporto (mobilità - supporti digitali - cura)

**I CPI DI VENETO
LAVORO
in RETE con :**
**ENTI ACCREDITATI
AI SERVIZI PER IL
LAVORO
e
ENTI ACCREDITATI
ALLA FORMAZIONE**

Punti cardine del nuovo modello

2 livelli di intensità di aiuto con budget prefissato e strumento IDO per il monitoraggio delle risorse

Base: € 15.000,00

Discrezionalità del case manager

Al rilascio del primo voucher

Plus: € 26.000,00

Possibilità di intensificare l'aiuto

Durante il percorso, con motivazione utile a illustrare il caso

Servizi attivabili e reiterabili in funzione dei bisogni e dell'evoluzione del percorso individuale

Durata massima 24 mesi

Al termine, possibilità di definire un nuovo percorso

Con aggiornamento del Patto di servizio

Strumenti di sostegno compresi nel budget

Connessione, mobilità, conciliazione, LIS

Con politica avviata

1 voucher = 1 servizio

Per i servizi di orientamento, possibilità in fase di richiesta di attivazione di rivolgere all'ente quesiti specifici per approfondire situazioni/bisogni particolari

Ogni tipologia di servizio avrà uno specifico voucher

L'ente erogatore renderà disponibile su IDO la descrizione delle attività e dei risultati del servizio erogato

I servizi

ORIENTAMENTO

Consulenza specialistica a supporto della definizione di un percorso di ins./ reins. occupazionale

Servizio per l'analisi e la valutazione della scelta formativa

SUPPORTO PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

Accompagnamento alla partecipazione alle attività formative

Accompagnamento al tirocinio

Indennità di tirocinio

Tutoraggio aziendale in coop. sociale

Accompagnamento al lavoro

I.D.O.

Supporto per la continuità occupazionale

FORMAZIONE

4-8



1-3



Competenze trasversali, aggiornamento professionale, riqualificazione, lingue, informatica, preparazione certificazioni linguistiche e informatiche, abilitazione degli operatori per le attrezzature di cui all'articolo 73, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

Incentivi all'assunzione e accomodamenti ragionevoli

INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE PER DATORI DI LAVORO: previsti nel caso di assunzioni a tempo determinato, indeterminato, trasformazioni a tempo indeterminato, transizione occupazionale da cooperativa ad azienda

CONTRIBUTI AI DATORI DI LAVORO PER ACCOMODAMENTI RAGIONEVOLI

<https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/collocamentomirato>

<https://www.cliclavoroveneto.it/incentivi-assunzione-persone-con-disabilita>

Focus su accomodamento ragionevole

le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati che non impongano un onere sproporzionato o eccessivo»
(conv. ONU)

consistono in adozione di modifiche e adattamenti di un posto di lavoro, di una posizione lavorativa, di una mansione lavorativa o di un contesto ambientale o organizzativo lavorativo, tale da rendere possibile ad un lavoratore con disabilità di neutralizzare in maniera effettiva lo svantaggio derivante dalla menomazione o limitazione di cui soffre, dandogli l'opportunità di candidarsi al posto di lavoro e di svolgerne le funzioni essenziali, godendo dei benefici collegati a quell'impiego, in condizioni di uguaglianza con gli altri lavoratori...

deve risultare necessario, adeguato, pertinente e appropriato rispetto all'entità della tutela da accordare e alle condizioni di contesto nel caso concreto, nonché compatibile con le risorse effettivamente disponibili allo scopo
(d.lgs. 62/24)



BREVE FOCUS SUL D.GLS. 62/2024

BREVE FOCUS SUL D.LGS. 62/2024

DECRETO LEGISLATIVO 3 maggio 2024, n. 62 - Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di **accomodamento ragionevole**, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato.

Ricadute sui temi del lavoro:



Persone con disabilità

- Amplia la sfera dei loro diritti in ogni contesto di vita

Servizi pubblici

- Incide sulla procedura di riconoscimento invalidità e sulla procedura di inserimento al lavoro

Imprese

- Incide sulla fase di inserimento in azienda

BREVE FOCUS SUL D.LGS. 62/2024

Il progetto di vita

A seguito del riconoscimento della condizione di disabilità, su richiesta del cittadino, viene elaborato un **progetto di vita**, **individuale**, **personalizzato** e **partecipato**, che ha il fine di migliorare la qualità della vita della persona con disabilità e promuovere la **piena inclusione e integrazione sociale**.

Attivato presso **gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS)**, i **comuni** o i **Punti Unici di Accesso (PUA)**, il progetto di vita è costruito con la persona con disabilità e la sua famiglia.

I benefici

- 1 È possibile superare la **frammentazione degli interventi**, promuovendo un'azione unitaria e integrata nei vari ambiti (sociale, sanitario, lavorativo)
- 2 Gli Enti preposti mediante **l'ascolto attivo dei bisogni e dei desideri della persona**, si impegnano a garantire una **vita egualitaria**.

L'Unità di Valutazione Multidimensionale

L'**Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM)** rileva i **bisogni di sostegno della persona**, tenendo conto dei suoi **desideri**, delle sue **preferenze e aspettative**, per poi **definire unitamente** ai responsabili dei servizi **gli interventi da inserire nel progetto** e da **attivare**.

I **componenti necessari** sono:

La **persona con disabilità**
o un esercente la
responsabilità
genitoriale o tutore

Uno o più
**professionisti
sanitari** designati
dall'Agenzia Sanitaria

Un **assistente
sociale, educatore o
operatore** dei servizi
territoriali



Un medico di
**medicina
generale o
pediatria**

Un **facilitatore
dei processi**
(se nominato)

Un rappresentante
**dell'istituzione
scolastica** o un
rappresentante
**dell'inserimento
lavorativo**

COSA POSSIAMO FARE?

- **creare opportunità in cui i ragazzi possano prepararsi gradualmente alla vita adulta tramite l'acquisizione delle competenze trasversali nel rispetto dei tempi personali:** precisa individuazione dell'ambito di sperimentazione, chiarezza rispetto agli obiettivi e ai tempi, possibilità di relazione;
- **accogliere, sostenere e accompagnare le famiglie, rispettandone scelte e caratteristiche:** trasparenza sul processo e sui risultati;
- **alimentare la rete tra i diversi attori coinvolti al fine di creare percorsi coerenti, ciascuno secondo il proprio mandato, competenze e fase di intervento:** massima condivisione da parte di tutti gli attori.

QUAL È IL NOSTRO COMPITO: DALL'ASSISTENZA ATTRAVERSO LA CUSTODIA ALL'EDUCAZIONE ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE

- **l'ingresso a pieno titolo delle persone con disabilità nei ruoli sociali necessita della presenza di “mediatori”:** operatori, servizi, strumenti in grado di accompagnare la persona nel suo percorso di inclusione;
- **ruolo dei servizi pubblici:** fungere da facilitatori e contribuire ad attenuare i fattori che potrebbero costituire una barriera a una relazione positiva e ad un efficace processo di inclusione;
- **obiettivo:** offrire massima integrazione e autonomia in tutti gli ambiti della vita... ma anche sostenere gli accomodamenti che riguardano i singoli, i gruppi e gli ambienti che accolgono le persone con disabilità.

LA RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE DI CHI ACCOMPAGNA VERSO IL MONDO DEGLI ADULTI

- Proporre ruoli sociali veri, ad esempio il mondo del lavoro, significa accettare di esporre le persone ai rischi che questa avventura esistenziale comporta
- Dare risposte a una serie di necessità può mettere in evidenza nuove esigenze, nuovi bisogni: la responsabilità professionale si fa grande e necessita di una solida visione dell'altro come persona (bisogni di normalità/ bisogni speciali).

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

www.venetolavoro.it | www.cliclavoroveneto.it
www.aulss1.veneto.it/service/sil-servizio-integrazione-lavorativa/

